

IN UN TEMPO LONTANO E IN UN LUOGO SPERDUTO,
UN BAMBINO ERA FELICEMENTE CRESCIUTO.
UNA MISTERIOSA STELLA LUCENTE
LO AVEVA RESO SUPER SPLENDEnte.
IL SUO ERA UN DESTINO DA EROE ESPERTO,
MA TUTTI INTORNO A LUI NON LO AVEVANO ANCORA SCOPERTO.

UN GIORNO PERÒ, AMBIZIOSO E DETERMINATO,
SI ISCRISSE ALLA SCUOLA PER SUPEREROI,
STUDIÒ E SI IMPEGNÒ, AFFAMATO DI SAPERE E SAPER CURARE.
GUADAGNÒ IL TITOLO DELLA *magia per la cura*, GRAZIE ALLA QUALE RIUSCÌ
A REALIZZARE IL SUO SOGNO: DIVENTARE *medico salvatore*.

PASSARONO GIORNI, MESI E ANNI
TANTISSIMI COMPLEANNI ...
MA AL QUARANTESIMO CARLO DICHIARÒ:

“IO PARTIRÒ!”

ORA È PRONTO PER VOLARE IN PAESI LONTANI,
POVERI, MA RICCHI DI ESSERI UMANI.
CON LA SUA MAGICA MOTO VOLANTE,
ARRIVA E TROVA QUALCOSA DI STRABILIANTE,
PRONTO A TUTTO,
A SCONFIGGERE QUALSIASI MOSTRO FARABUTTO.

LUI VA PER LIBERARE I BAMBINI DA UN MOSTRO CATTIVO
CHE È ENTRATO NELLA LORO PANCIA MOLTO FURTIVO.

UN GIORNO CURA UN PICCOLO DEL POSTO E LO ACCOMPAGNA
ALL'INTERNO DI UNA CAPANNA DOVE VEDE TANTI ALTRI BAMBINI, DI TUTTE
LE ETÀ, CHE GUARDANO E ASCOLTANO UN ADULTO CHE PARLA E SORRIDE.
ALL'INIZIO NON CAPISCE, POI FINALMENTE ... È UNA SCUOLA!

O MEGLIO, UNA CAPANNA DI PAGLIA E FANGO, SENZA NULLA, PRIVA DI TUTTO, DOVE QUALCUNO CERCAVA DI INSEGNARE QUALCOSA A QUESTI PICCOLI DOLCI MARMOCCHI, ASSETATI E AFFAMATI, DI CIBO E DI SAPERE.

NON C'ERANO BANCHI, NON C'ERANO SEDIE,
NON C'ERANO LAVAGNE E NON C'ERANO GESSI,
NON C'ERANO PENNE E NON C'ERANO MATITE,
E I QUADERNI? NEANCHE QUELLI
E NEMMENO I PENNARELLI!

TORNÒ IN ITALIA, PRESE SCATOLE E SCATOLONI,
LI RIEMPÌ DI QUADERNI, MATITE, GOMME E COLORI,
NON POTEVA DIMENTICARE I TEMPERINI,
GLI ATTREZZI MAGICI PER TUTTI I BAMBINI,
PER CERCARE DI INSEGNARE LORO A LEGGERE E SCRIVERE,
I CALCOLI, LA STORIA E LA GEOGRAFIA,
I SUPER POTERI DELLA CONOSCENZA E DELLA MAGIA.

I BAMBINI ANDAVANO SALVATI,
NON SOLO DAL MOSTRO CHE RIEMPIVA LA PANCIA,
MA ANCHE DAL NULLA CHE VUOTAVA LA MENTE.

TORNANDO A STUDIARE PER SCONFIGGERE I VIRUS,
NE SCOPRE UNO TERRIBILE
VERAMENTE TEMIBILE,
UN MOSTRO VERDE, CON TANTI ACULEI,
LI SENTE CHE PUNGONO QUANDO RESPIRA,
E CAPISCE CHE È ARRIVATA LEI
LA BELVA FEROCCE! A COLPIRE PROPRIO LUI.

SI SENTE COME UNA FARFALLA SENZA ALI,
COME UN CIELO SENZA STELLE,
UN RAMO IN UN ALBERO SENZA RADICI.
É FORSE UN SUPEREROE SENZA POTERE?
CERTO CHE NO!

IL MOSTRO PRENDE CARLO IL SUPEREROE,
IN PRIGIONE LO METTE
E LO ISOLA DALLE AMICIZIE PIÙ STRETTE.

CARLO SCAPPA E COMBATTE,
VINCE, VINCE PER GLI ALTRI,
MA UN INCANTESIMO LO COLPISCE
E LO PORTA IN UN PAESE LONTANO LONTANO,
È COSÌ CHE CARLO È RIUSCITO A DARE UNA MANO...

... PASSANO GIORNI, MESI E ANNI
TANTISSIMI COMPLEANNI ...
E UNA FATINA LO RAGGIUNGE.
QUELLE DEL SUPEREROE RIVOLUZIONARIO
SONO BRACCIA SICURE
CHE FANNO SCOMPARIRE LE TANTE PAURE.
LEI LO GUARDA E SORRIDE,
ILLUMINATI DAL SOLE,
NEL LORO MONDO LONTANO,
SI TENGONO PER MANO...